

PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

I componenti del Dipartimento, Igor Bellati, Elisa Bertagnini, Anna Rita Casini, Paolo Mazzoli, Monica Nicoli, Raffaella Salerno, Cristina Santucci, Maristella Storti e Mino Vocaturo, dichiarano di condividere le seguenti modalità operative.

Indagine dei livelli di partenza nelle singole classi – test di ingresso

Si effettueranno test d'ingresso solo nelle classi prime e terze in cui ha inizio l'insegnamento della disciplina. Il test viene condiviso e differenziato per le classi in cui la materia da trattare è esclusivamente storia dell'arte rispetto, alle classi del liceo scientifico, in cui quest'ultima è associata a disegno tecnico. Per le altre classi si è preferisce eseguire un colloquio informale con gli allievi al fine di verificare, in generale, il possesso dei prerequisiti necessari per affrontare il programma dell'anno. A questi accertamenti seguiranno, se necessarie, le opportune attività atte a consolidare, adeguatamente, i prerequisiti indispensabili allo svolgimento dei contenuti programmati ed al conseguimento degli obiettivi disciplinari. Se nell'anno di corso precedente non fossero stati affrontati argomenti ritenuti essenziali questi ultimi saranno opportunamente recuperati inserendoli nella programmazione del presente anno scolastico.

Metodo di insegnamento

Durante il corso dell'anno si cercherà di utilizzare il più possibile il libro di testo affrontando i diversi argomenti coerentemente con quanto in esso contenuto.

Il programma di storia dell'arte verrà svolto prevalentemente mediante lezioni frontali con la visione di immagini, tratte dal libro di testo e da altre fonti, mediante l'uso della lavagna luminosa o del proiettore. Potranno essere utilizzate brevi dispense e, come approfondimento disciplinare, si proporrà agli alunni la lettura di testi monografici. Verranno utilizzati il più possibile proiezioni di filmati, immagini e tutti gli strumenti informatici in dotazione alla scuola.

Criteri di verifica e valutazione

Le correzioni dei compiti avverranno il più possibile sollecitando il riconoscimento degli errori e l'autovalutazione secondo i criteri generali di valutazione esposti agli allievi prima di ogni singola prova.

Per i corsi di storia dell'arte e per le classi quinte del liceo scientifico si prevedono almeno due valutazioni a periodo, da ottenere mediante interrogazioni orali e/o l'esecuzione di test scritti, per tutte le altre classi del liceo scientifico, in cui il programma contiene anche argomenti di disegno tecnico, si prevedono almeno tre valutazioni a periodo, per la parte

di disegno da ottenere mediante l'esecuzione di compiti in classe, per storia dell'arte da ottenere mediante interrogazioni orali e/o l'esecuzione di test scritti.

Per la valutazione sono adottate la seguente griglie di valutazione:

STORIA DELL'ARTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA DELL'ARTE										
INDICATORE/LIVELLO	nullo	Quasi nullo	scarso	Grave insuf.	Insuf.	Suf.	Discreto	Buono	Molto buono	Ottimo
CONOSCENZE (5 punti disponibili) Acquisizione di dati, nozioni, termini, concetti, regole, tecniche, ecc.	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
CAPACITA' DI ANALISI E SINTESI (2 punti disponibili) Capacità di elaborare in modo autonomo mettendo in relazione le conoscenze acquisite	0,2	0,4	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
COMPETENZE (3 punti disponibili) Capacità di comprensione, applicazione, elaborazione, illustrazione, ecc	0,3	0,6	0,9	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3
VALUTAZIONE FINALE						_____ /10				

La valutazione finale è ottenuta sommando il punteggio corrispondente al livello raggiunto per ogni indicatore e approssimando al ½ punto. La valutazione minima qualsiasi sia il risultato dell'applicazione della griglia è 3. In caso di verifiche scritte che comprendano più esercizi della medesima rilevanza al fine della valutazione complessiva, si dovranno valutare singolarmente i singoli esercizi e quindi fare la media delle singole valutazioni.

DISEGNO TECNICO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DISEGNO TECNICO										
INDICATORE/LIVELLO	nullo	Quasi nullo	scarso	Grave insuf.	Insuf.	Suf.	Discreto	Buono	Molto buono	Ottimo
CORRETTEZZA DEL PROCEDIMENTO GEOMETRICO RISOLUTIVO (5 punti disponibili)	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
DEFINIZIONE DEL TRATTO (2 punti disponibili)	0,2	0,4	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
PRECISIONE (2 punti disponibili)	0,2	0,4	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
ORDINE GRAFICO (1 punto disponibile)	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
VALUTAZIONE FINALE						_____ /10				

La valutazione finale è ottenuta sommando il punteggio corrispondente al livello raggiunto per ogni indicatore e approssimando al ½ punto. La valutazione minima qualsiasi sia il risultato dell'applicazione della griglia è 3. In caso di verifiche che comprendano più esercizi della medesima rilevanza al fine della valutazione complessiva, si dovranno valutare singolarmente i singoli esercizi e quindi fare la media delle singole valutazioni. In caso di verifiche che comprendano più esercizi con rilevanza diversa al fine della valutazione complessiva dovrà essere preventivamente esplicitato il diverso peso dei singoli esercizi nella valutazione finale.

Interazioni con altre discipline

Per quanto riguarda l'analisi delle opere inserite nella programmazione legate al culto cristiano cattolico si cercherà di collaborare con la collega della specifica disciplina in modo da poter concordare attività didattiche in comune. Il programma verrà, inoltre, sviluppato il più possibile cercando punti di convergenza e collaborazione principalmente con i colleghi di lingua e letteratura italiana, storia e filosofia.

Attività di recupero e/o sostegno

Per gli studenti con Disturbi Specifici Dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Specifici (BES), eventualmente presenti e riconosciuti nella classe, si farà riferimento al piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di Classe in collaborazione coi docenti referenti. Le attività di recupero e di valorizzazione delle eccellenze verranno sviluppate durante le ore curricolari mediante attività specifiche individualizzate con l'intendimento di consolidare le conoscenze, competenze e capacità.

Proposte per visite guidate e viaggi di istruzione

I docenti del dipartimento si impegnano a promuovere le visite guidate e i viaggi di istruzione, in coerenza con la propria programmazione, allo scopo di mettere in contatto diretto gli allievi con il patrimonio artistico oggetto di studio in modo da stimolare il più possibile la curiosità, l'interesse e la conoscenza della storia dell'arte ed in particolare del patrimonio artistico nazionale.

Programmazione di dipartimento e personale di ogni docente

Ogni docente organizzerà il proprio percorso, secondo la didattica più adeguata al contesto di apprendimento della classe, trattando gli artisti, le opere e i movimenti più significativi di ogni periodo. Ogni docente potrà definire liberamente il grado di approfondimento dei diversi argomenti all'interno dello schema di programmazione di seguito esposto nonché affrontare specifici temi ed autori, contemporaneamente, si impegna ad affrontare i contenuti concordati come minimi ed essenziali per ogni anno di corso.

Indirizzi di programmazione di "disegno e storia dell'arte" – liceo scientifico

Dopo ampia discussione, i docenti operanti nelle classi del liceo scientifico, Igor Bellati, Anna Rita Casini, Paolo Mazzoli, Raffaella Salerno, Cristina Santucci, Maristella Storti, dichiarano di condividere per la propria programmazione i seguenti indirizzi per l'insegnamento di "disegno e storia dell'arte".

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al

proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (D.P.R. 15/03/2010, n. 89, art. 2 comma 2).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali, ai sensi del D.P.R. 15/03/2010, n. 89, sono:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico),

modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

"Il percorso del liceo scientifico e' indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (D.P.R. 15/03/2010, n. 89, art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con

attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Quanto sopra delinea in parte risultati trasversali, cui concorrono le diverse discipline, che chiamano in causa la capacità progettuale del corpo docente e costituiscono l'ideale intelaiatura dei singoli Piani dell'Offerta Formativa. Costituiscono dunque gli obiettivi fondamentali che le Istituzioni scolastiche sono chiamate non solo a raggiungere, ma ad arricchire in base alla propria storia, al collegamento col territorio, alle proprie eccellenze e alle professionalità presenti nel corpo docente, anche attraverso il pieno utilizzo degli strumenti previsti dal Regolamento di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei. Ciascuna disciplina - con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio – concorre ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e di competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari. Competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) o attitudinale (autonomia e creatività) sono incluse dal processo. La competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa è obiettivo trasversale comune a tutte le discipline. La padronanza dei lessici specifici, la comprensione di testi a livello crescente di complessità, la capacità di esprimersi ed argomentare in forma corretta e in modo efficace sono infatti competenze che le norme ministeriali propongono come obiettivo di tutti.

La disciplina contribuisce, contestualmente, alla formazione trasversale con lo sviluppo di tutte le sotto definite competenze di cittadinanza, tendenti a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi

(verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

L'obiettivo specifico del corso è fare acquisire allo studente al termine del percorso liceale le seguenti competenze:

- essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata;

- acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica;

- essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione;
- acquisire la padronanza del disegno "grafico/geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali;
- comprendere sistematicamente e storicamente, utilizzando il linguaggio grafico/geometrico, l'ambiente fisico in cui si vive, lo sviluppo dell'ambiente urbano e le forme dell'architettura.

In generale si definisce la seguente scansione generale dei contenuti:

CLASSE PRIMA

Disegno: costruzioni geometriche; principi base sulle proiezioni ortogonali;

Storia dell'arte: dalle origini all'Antica Roma;

CLASSE SECONDA

Disegno: approfondimenti sulle proiezioni ortogonali; sezioni di solidi; rappresentazioni assonometriche; cenni alla teoria delle ombre;

Storia dell'arte: dall'arte paleocristiana alla gotica;

CLASSE TERZA

Disegno: rappresentazioni assonometriche e prospettiche;

Storia dell'arte: il Rinascimento;

CLASSE QUARTA

Disegno: approfondimento sull'applicazione delle proiezioni assonometriche e prospettiche, la teoria delle ombre;

Storia dell'arte: dal seicento all'ottocento;

CLASSE QUINTA

Disegno: applicazione delle tecniche di rappresentazione grafica per la descrizione di oggetti architettonici e contesti urbani;

Storia dell'arte: dall'ottocento al novecento.

Lo studio dei fenomeni artistici avrà come asse portante la storia dell'architettura. Le arti figurative saranno considerate soprattutto, anche se non esclusivamente, in relazione ad essa. I docenti potranno anche affrontare degli elementi di storia della città, al fine di presentare le singole architetture come parte integrante di un determinato contesto urbano.

Primo biennio

Storia dell'arte: la produzione architettonica e artistica dalle origini sino alla fine del XIV secolo.

Disegno: dalla costruzione di figure geometriche piane alla rappresentazione di figure bidimensionali e tridimensionali mediante proiezioni ortogonali ed assonometriche.

Primo anno

Storia dell'arte: introduzione alla lettura dell'opera d'arte e dello spazio architettonico, individuando le definizioni e le classificazioni delle arti e le categorie formali del fatto artistico e architettonico. Dell'arte preistorica si analizzerà soprattutto l'architettura megalitica e il sistema costruttivo trilitico; nell'arte greca, in particolare quella riferita al periodo classico, imprescindibile sarà lo studio del tempio, degli ordini architettonici, della decorazione scultorea, con particolare riferimento a quella del Partenone, e del teatro; arte romana si esamineranno le opere di ingegneria (strade, ponti, acquedotti, ecc.), le tecniche costruttive, le principali tipologie architettoniche (terme, anfiteatri, fori) e i principali monumenti celebrativi.

Disegno: dalla costruzione di figure geometriche piane alla rappresentazione di figure bidimensionali e tridimensionali mediante proiezioni ortogonali.

In riferimento al Protocollo Intercultura, tenendo conto della libertà di insegnamento del docente, sono considerati contenuti imprescindibili del primo anno:

Storia dell'arte: le costruzioni megalitiche: nuraghe, menhir, dolmen e cromlech (Stonehenge); l'architettura funeraria egizia: le mastabe e le piramidi a gradoni (Piramide di Zoser) e a facce lisce (Piramide di Cheope); caratteri generali dell'arte greca nei diversi periodi "di formazione", arcaico, severo, classico ed ellenistico; "urbanistica": caratteri generali della città (polis) e distinzione tra città a nascita spontanea e città pianificate "a griglia" (le città coloniali), Ippodamo di Mileto e la città pianificata "a griglia"; architettura: il tempio, tipologie e ordini (dorico, ionico e corinzio), lessico architettonico per la descrizione di piante e alzati, acropoli di Atene, il Partenone, il teatro di Epidauro; periodo arcaico, scultura: kouroi e korai, soggetti, stili, tecniche, "Cleobis e Biton", periodo classico, Mirone/ Discobolo, Policleteo/ Doriforo, Prassitele/Apollo Sauroctonos, Lisippo/Apoxyòmenos, periodo ellenistico, il Laoconte; le tecniche costruttive romane (tipologie di archi e volte), le principali tipologie architettoniche, terme di Traiano, Domus Aurea, Pantheon, Colosseo; la scultura: i caratteri generali, l'Ara Pacis e la Colonna di Traiana. Disegno: costruzioni geometriche (perpendicolari, parallele, angoli e bisettrici, suddivisione della circonferenza, tangenti, ellisse, quadrato, triangoli equilatero, isoscele e scaleno, pentagono, esagono e ottagonone); rappresentazione di figure bidimensionali e tridimensionali mediante proiezioni ortogonali (cubo, parallelepipedo, prisma esagonale, piramide a base quadrata, cono e cilindro con la base posta sul Piano Orizzontale).

Secondo anno

Storia dell'arte: dall'arte paleocristiana all'architettura romanica e gotica; una particolare attenzione verrà dedicata all'analisi delle tecniche e delle modalità costruttive, dei

materiali e degli stili utilizzati per edificare le chiese e le cattedrali. La trattazione di alcuni significativi esempi di decorazione pittorica e scultorea sarà l'occasione per conoscere alcune delle più importanti personalità artistiche di questo periodo, da Wiligelmo fino a Giotto e agli altri grandi maestri attivi tra Duecento e Trecento.

Disegno: rappresentazione di figure tridimensionali mediante proiezioni ortogonali ed assonometrie.

In riferimento al Protocollo Intercultura, tenendo conto della libertà di insegnamento del docente, sono considerati contenuti imprescindibili del secondo anno:

Storia dell'arte: dalla simbologia pagana a quella paleocristiana; tipologia di pianta basilicale centrale (Basilica di San Vitale a Ravenna e Mausoleo di Santa Costanza a Roma) e longitudinale (Basilica di San Pietro a Roma e Basilica di Sant'Apollinare Nuovo a Ravenna); architettura romanica in Italia (Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, Basilica di San Marco a Venezia, complesso di Piazza dei Miracoli di Pisa, Basilica di San Miniato al Monte di Firenze); architettura gotica in Europa (Chiesa abbaziale di Saint Denis; Cattedrale di Notre-Dame a Chartres); architettura gotica in Italia, dalle abbazie alle chiese cittadine (Basilica di San Francesco ad Assisi, Basiliche di Santa Maria Novella e Santa Croce a Firenze, Duomo di Siena e Duomo di Orvieto); Wiligelmo (lastre della genesi sulla facciata del Duomo di Modena), Antelami (Deposizione di Cristo dalla Croce del Duomo di Parma), Giotto (affreschi della Basilica Superiore di Assisi, ciclo di affreschi della Cappella degli Scrovegni a Padova) e Ambrogio Lorenzetti a Siena (Affreschi del Buon e Cattivo Governo); Croci dipinte su tavola: le principali tipologie di epoca medievale e la croce di Maestro Guglielmo a Sarzana.

Disegno: rappresentazione di figure tridimensionali (piramidi e prismi regolari, solidi di rotazione, semplici gruppi di solidi) mediante proiezioni ortogonali ed assonometrie.

L'allievo al termine del secondo anno di corso liceale deve aver acquisito le seguenti competenze:

- utilizzare correttamente gli strumenti per il disegno tecnico;
- risolvere graficamente semplici problemi geometrici;
- applicare i metodi di proiezione ortogonale ed assonometrica alla rappresentazione di poligoni regolari e semplici figure tridimensionali;
- comprendere un testo scritto descrittivo di un oggetto geometrico traducendolo in un grafico redatto secondo i principi di geometria proiettiva illustrati nel corso;
- eseguire schizzi dal vero di semplici oggetti;
- riconoscere e distinguere i caratteri essenziali delle forme d'arte affrontate durante il corso (aspetti iconografici e simbolici, caratteri stilistici, materiali e tecniche);
- descrivere, con terminologia corretta, opere d'arte trattate nel corso;
- collocare storicamente e culturalmente un prodotto artistico, appartenente al periodo trattato nel corso, in base alle proprie caratteristiche compositive.

Secondo biennio

Storia dell'arte: le espressioni artistiche e architettoniche dal primo '400 fino all'Impressionismo.

Disegno: teoria delle ombre, la prospettiva centrale e accidentale di figure piane e tridimensionali.

Terzo anno

Storia dell'arte: il primo Rinascimento a Firenze e l'opera di Brunelleschi, Donatello, Masaccio; l'invenzione della prospettiva e le conseguenze per l'architettura e le arti figurative; le opere e la riflessione teorica di Leon Battista Alberti; i centri artistici italiani e i principali protagonisti: Piero della Francesca, Mantegna, Antonello, Bellini; la città ideale, il palazzo, la villa; gli iniziatori della "terza maniera": Bramante, Leonardo, Michelangelo, Raffaello; il Manierismo in architettura e nelle arti figurative; la grande stagione dell'arte veneziana; l'architettura di Palladio.

Disegno: la prospettiva centrale e accidentale di figure piane e tridimensionali.

In riferimento al Protocollo Intercultura, tenendo conto della libertà di insegnamento del docente, sono considerati contenuti imprescindibili del terzo anno:

Storia dell'arte: il primo Rinascimento a Firenze e l'opera di Brunelleschi (Concorso del 1401, Cupola di S.M. del Fiore, Lo Spedale degli Innocenti), Donatello (San Giorgio, lastra S. Giorgio libera la principessa dal drago, David di bronzo, Maddalena), Masaccio (Madonna con Bambino e Sant'Anna metterza; Cappella Brancacci: struttura ciclo affreschi, Cacciata dei Progenitori dal Paradiso terrestre, Tentazione di Adamo ed Eva (Masolino), Tributo; Leon Battista Alberti (Facciata di Palazzo Rucellai; Facciata di S.M. Novella; Tempio Malatestiano); Piero della Francesca (Flagellazione di Cristo; Dittico Montefeltro; Pala di Brera), Botticelli (Primavera; Nascita di Venere; La Calunnia; Adorazione dei Magi), Mantegna (Cristo morto; camera picta), Antonello da Messina (San Sebastiano; San Girolamo nello studio), Bellini (Presentazione al Tempio; Pietà); Bramante (Tempietto di S. Pietro in Montorio; Santa Maria presso San Satiro), Leonardo (Annunciazione; Vergine delle Rocce; L'Ultima cena; La Gioconda), Michelangelo (Madonna della Scala; Centauromachia; Pietà Vaticana; David; Sacrestia Nuova di San Lorenzo Cappella Sistina: Volta e Giudizio Universale; Tomba di Giulio II; sistemazione di Piazza del Campidoglio), Raffaello (Sposalizio della Vergine; ritratto di Agnolo Doni e Maddalena Strozzi; Stanze vaticane); il Manierismo in architettura e nelle arti figurative: Andrea del Sarto (Madonna delle Arpie); Rosso Fiorentino (Deposizione); Pontormo (Deposizione); Parmigianino (Madonna dal collo lungo); Bronzino (Allegoria del trionfo di Venere); Giorgione (La tempesta, Venere dormiente); Tiziano (Amor sacro, Amor profano, Pala dell'Assunta, Venere di Urbino) l'architettura di Palladio (villa Barbaro; villa Capra; palazzo della Ragione a Vicenza; S. Giorgio Maggiore; teatro Olimpico). Disegno: la prospettiva accidentale di semplici figure tridimensionali.

Quarto anno

Storia dell'arte: le novità proposte da Caravaggio; le opere esemplari del Barocco romano (Bernini, Borromini, Pietro da Cortona); la tipologia della reggia, dal grande complesso di Versailles alle opere di Juvara (Stupinigi) e Vanvitelli (Caserta); l'architettura del Neoclassicismo; il paesaggio in età romantica: "pittresco" e "sublime"; il "Gotic revival"; le conseguenze della Rivoluzione industriale: i nuovi materiali e le tecniche costruttive, la città borghese e le grandi ristrutturazioni urbanistiche; la pittura del Realismo e dell'Impressionismo.

Disegno: teoria delle ombre e introduzione alla grafica mediante computer (cad).

In riferimento al Protocollo Intercultura, tenendo conto della libertà di insegnamento del docente, sono considerati contenuti imprescindibili del quarto anno:

Storia dell'arte: Caravaggio (Canestra di frutta; Vocazione di S. Matteo; Morte della Vergine; Le Sette Opere di Misericordia; La Decollazione del Battista); Caratteri generali del Barocco; Bernini (Apollo e Daphne; Estasi di Santa Teresa; Basilica di S. Pietro: Baldacchino, Colonnato; Tomba di Urbano VIII Barberini; S. Andrea al Quirinale), Borromini (Oratorio dei Filippini; Sant'Ivo alla Sapienza; S. Carlo alle Quattro Fontane), Pietro da Cortona (Trionfo della Divina Provvidenza); Architettura del settecento in Italia: Juvarra (Casino di Stupinigi) e Vanvitelli (Reggia di Caserta); Neoclassicismo: David (Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat); Canova (Amore e Psiche, Paolina Borghese); l'arte romantica: T. Géricault (La zattera della Medusa), E. Delacroix (La libertà che guida il popolo); romanticismo inglese : Constable e Turner (incendio della camera dei Lords e dei Comuni); Romanticismo in Germania : C. Friedrich (Viandante su un mare di nebbia); la pittura del Realismo: Courbet (Funerale ad Ornans; L'Atelier del Pittore); Millet (L'Angelus); Daumier (Vagone di terza classe); e dell'Impressionismo: Manet (Colazione sull'erba; Olympia); Monet (Impressione levar del sole; Lo stagno delle ninfee; La Cattedrale di Rouen); Renoir (Ballo al Moulin de la Galette); Degas (La classe di danza; L'Assenzio). Disegno: teoria delle ombre applicata alle proiezioni ortogonali di semplici solidi

L'allievo al termine del quarto anno di corso liceale deve aver acquisito le seguenti competenze:

- utilizzare correttamente gli strumenti per il disegno tecnico;
- risolvere graficamente problemi geometrici;
- applicare i metodi di proiezione ortogonale, assonometrica e prospettiva alla rappresentazione di poligoni regolari e figure tridimensionali;
- acquisire la padronanza del disegno "grafico/geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza dell'ambiente fisico in cui si vive, della città, del territorio e dell'architettura;

- comprendere un testo scritto descrittivo di un oggetto geometrico traducendolo in un grafico redatto secondo i principi di geometria proiettiva illustrati nel corso;
- eseguire schizzi dal vero di semplici oggetti;
- riconoscere e distinguere i caratteri essenziali delle forme d'arte affrontate durante il corso (aspetti iconografici e simbolici, caratteri stilistici, materiali e tecniche);
- descrivere, con terminologia corretta, opere d'arte trattate nel corso;
- collocare storicamente e culturalmente un prodotto artistico, appartenente al periodo trattato nel corso, in base alle proprie caratteristiche compositive.

I livelli di acquisizione delle succitate competenze acquisite da parte dell'allievo, in relazione alla valutazione che deve essere attribuita al termine del primo e secondo biennio, possono essere distinti come segue:

Livello avanzato

lo studente ha acquisito conoscenze approfondite, utilizza la terminologia o il metodo di rappresentazione corretta fornendo descrizioni complete ed effettua collegamenti e confronti coerenti.

Livello intermedio

lo studente ha acquisito conoscenze adeguate, utilizza la terminologia specifica o il metodo di rappresentazione corretta fornendo descrizioni essenziali ed effettua collegamenti e confronti nel complesso coerenti.

Livello base

lo studente ha acquisito conoscenze essenziali, senza lacune di rilievo, utilizza la terminologia specifica o il metodo di rappresentazione in modo nel complesso corretto, fornendo descrizioni essenziali ed effettua collegamenti e confronti non del tutto corretti.

Gli obiettivi minimi, definiti per primo e secondo biennio, possono essere formulati come segue:

Obiettivi minimi storia arte

Conoscere le civiltà o periodi artistici trattati e riportarne i principali dati informativi e distintivi; conoscere le opere più significative di un periodo o artista e descriverle nei loro aspetti tecnici e tematici principali.

Obiettivi minimi disegno

Acquisire dimestichezza nell'uso degli strumenti dell'attività grafica sia nel disegno tecnico che a mano libera; saper eseguire le principali costruzioni geometriche e quelle di figure piane; saper eseguire e leggere proiezioni ortogonali, assonometriche, prospettive, di semplici figure piane e solide; acquisire metodo e organizzazione nella risoluzione di semplici problemi grafici; acquisire una sufficiente competenza rispetto al lessico specifico della disciplina.

Quinto anno

Storia dell'arte: le ricerche post-impressioniste, intese come premesse allo sviluppo dei movimenti d'avanguardia del XX secolo, per giungere a considerare le principali linee di sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanee, sia in Italia che negli altri paesi. Particolare attenzione sarà data: ai nuovi materiali (ferro e vetro) e alle nuove tipologie costruttive in architettura, dalle Esposizioni universali alle realizzazioni dell'Art Nouveau; allo sviluppo del disegno industriale, da William Morris all'esperienza del Bauhaus; alle principali avanguardie artistiche del Novecento; al Movimento moderno in architettura, con i suoi principali protagonisti, e ai suoi sviluppi nella cultura architettonica e urbanistica contemporanea; alla crisi del funzionalismo e alle urbanizzazioni del dopoguerra; infine agli attuali nuovi sistemi costruttivi basati sull'utilizzo di tecnologie e materiali finalizzati ad un uso ecosostenibile.

Disegno: verranno essenzialmente proposte esperienze finalizzate sia all'analisi che alla conoscenza dell'ambiente costruito (di uno spazio urbano, di un edificio, di un monumento), mediante il rilievo grafico-fotografico e gli schizzi dal vero, sia all'elaborazione di semplici proposte progettuali.

L'allievo al termine del quinto anno di corso liceale deve aver acquisito complessivamente le competenze definite in generale per l'intero corso:

- essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata;
- acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica;
- essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione;
- acquisire la padronanza del disegno "grafico/geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali;
- comprendere sistematicamente e storicamente, utilizzando il linguaggio grafico/geometrico, l'ambiente fisico in cui si vive, lo sviluppo dell'ambiente urbano e le forme dell'architettura.

I docenti:

A. R. Casini

P. Mazzoli

I. Bellati

M. Storti

C. Santucci

R. Salerno